

CARCERE. Botta e risposta tra sindacato e direttore

Piano Ippolito, l'Ugl critica Gelardi È scontro sul responsabile sicurezza

(*luni*) La direzione della casa di reclusione di Augusta avrebbe tenuto un "comportamento censurabile", sia nei metodi che nei contenuti, nei confronti del rappresentante sindacale per la sicurezza sul lavoro. Una lettera dai toni aspri, quella indirizzata dal vice segretario nazionale dell'Ugl Polizia penitenziaria Sebastiano Bongiovanni al capo del personale e all'ufficio per le relazioni sindacali del Dipartimento di Roma. Secondo Bongiovanni la direzione avrebbe convocato il rappresentante sindacale per una riunione "su questioni inerenti il suo mandato", senza il dovuto preavviso di almeno 10 giorni. Ma soprattutto, contesta il fatto che il direttore avrebbe stigmatizzato, "in modo del tutto ingiustificato, l'attività informativa, svolta anche sugli or-

te sindacale per la sicurezza". La replica del direttore della casa di reclusione di Piano Ippolito, Antonio Gelardi: «La direzione si è avvalsa di una facoltà, per quanto non codificata. Il termine di 10 giorni riguarda uno specifico tipo di riunione, annuale. Possono esservi altri momenti di incontro, in un'ottica di collaborazione. D'altra parte il rappresentante per la sicurezza al termine della prima verifica degli ambienti di lavoro aveva colloquiato con me, aveva cioè avuto un momento di incontro, da lui richiesto, neanche previsto specificamente dalla normativa». Quanto al merito dell'incontro, il direttore specifica che "è stato incentrato su temi di rilievo dello stato della struttura, oggetto in quei giorni di segnalazioni, sui quali si è ritenuto di dare tempe-